

Stop al servizio baby sitter a Cesano Maderno

«Mai più bimbi nella mia sala slot»

Alla fine ha preferito chiudere. Da oggi lo spazio per i bambini del Bingo Real di Cesano Maderno (Monza) non ci sarà più. Si è così «pentito» il gestore Enrico Polo, dopo l'articolo di ieri del «Corriere» che ha raccontato l'esistenza dei servizi di «baby parking» in due sa-

le Bingo della Lombardia. «Mi sono reso conto che è meglio lasciare i minori fuori dai locali dove si gioca», ha detto. Una scelta «apprezzabile», secondo Matteo Iori di Conagga (Coordinamento nazionale gruppi d'aiuto per giocatori d'azzardo).

A PAGINA 7 Fantigrossi



Enrico Polo

Mi sono reso conto che i giovanissimi vanno lasciati fuori dai locali del gioco

La denuncia La decisione sul locale di Cesano Maderno dopo il reportage pubblicato ieri

«Vogliamo proteggere i minori» Chiude il baby parcheggio del Bingo

Il titolare «pentito»: lo consideravo un servizio in più ai clienti

MILANO — Alla fine ha preferito chiudere. Da oggi lo spazio destinato ai bambini del Bingo Real di via Volta a Cesano Maderno (Monza) non ci sarà più. Si è così «pentito» il gestore del locale, Enrico Polo, dopo l'articolo di ieri del «Corriere» che ha raccontato l'esistenza dei servizi di «baby parking» in due sale Bingo della Lombardia.

A Cesano Maderno, nell'ex cinema del paese, lo spazio dedicato al gioco è al piano terra del locale. Quello per i bambini con annessa assistente al primo. Così i genitori che vogliono giocare per qualche ora possono portare con sé i figli e lasciarli alla baby sitter. Situazione simile alla «Marina del Porto» di Lovere, sulla sponda bergamasca del lago d'Iseo, un ristorante e discobar con sala Bingo, slot e spazio del «baby parking». «Servizi discutibili», aveva detto Matteo Iori, presidente di Conagga (Coordinamento nazionale dei gruppi d'aiuto per giocatori d'azzardo).

Ieri, dunque, si è trovato

d'accordo anche Enrico Polo, gestore, oltre a quella di Cesano, di altre 28 sale in tutta Italia, da Roma in su. «Quella in provincia di Monza è l'unica con lo spazio bimbi — racconta —. L'ho sempre considerato un servizio in più da offrire ai clienti. Fino a qualche anno fa la baby sitter restava fino alle due di notte. Ma già in questi ultimi tempi avevo deciso di ridurre l'orario dalle 17 alle 23. E nell'ingresso tra la scala che conduce all'area bambini e le slot avevo sistemato un cordolo per delimitare gli spazi. Cerco di stare attento a proteggere i minori. E quando abbiamo qualche dubbio sull'età dei clienti chiediamo sempre i documenti. A ogni modo — continua Polo — ora mi sono reso conto che è meglio lasciare i minori del tutto fuori dai locali dove si gioca. Questo non è un mondo adatto a loro». Una scelta «apprezzabile che dimostra la sensibilità del gestore», dice Matteo Iori che ieri a Milano è intervenuto al convegno «C'è gioco e

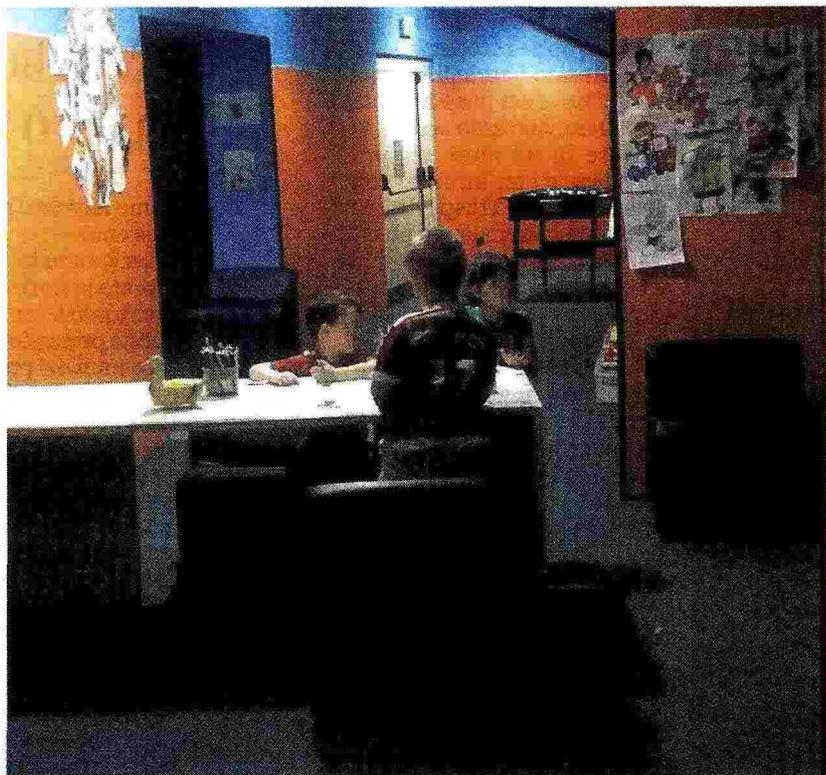
gioco» dedicato al tema dell'azzardo. «Il Bingo viene fatto passare per una tombola, un gioco di famiglia. Ma così non è. E gli ultimi dati che ci arrivano dovrebbero destare preoccupazione». Secondo la ricerca pubblicata a fine giugno dall'Osservatorio nazionale sulla salute dell'infanzia e dell'adolescenza (Paidoss), il 20% di bambini e adolescenti fra 10 e 17 anni frequenta sale bingo e slot machine e il 25% dei piccoli fra 7 e 9 anni ha già usato la paghetta per lotterie e gratta e vinci. In tutta Italia si stima che siano 800 mila i ragazzini tra i 10 e i 17 anni che giocano d'azzardo e altri 400 mila bambini quelli fra i 7 e i 9 anni.

Sul caso di Lovere è intervenuto, invece, Italo Marcotti, presidente di FederBingo. «Conosco quel locale. Prima la baby sitter restava in servizio più a lungo ma poi i proprietari si sono resi conto che due genitori la sfruttavano per andare in giro fuori. Oggi, perciò, la ragazza che cura i bambini segue gli orari del ri-

storante». E per Marcotti il servizio, a disposizione anche dei giocatori del locale, non è da criticare: «Io stesso non ci porterei mai i miei figli. Ma se il gestore rispetta la legge, cioè prevede spazi separati per Bingo e bambini, non vedo quale sia il problema. In questo modo si evita che molti genitori irresponsabili, come è già successo, lascino i bambini in auto per andare a giocare».

Isabella Fantigrossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bambini
L'area ragazzi con servizio di assistenza al Bingo Real di Cesano Maderno che da oggi chiuderà. Lo ha annunciato il gestore del locale, Enrico Polo, dopo aver letto l'articolo di ieri del «Corriere»

La scheda

Studenti
In Lombardia il 44% dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni ha giocato d'azzardo negli ultimi 12 mesi. Lo rivela l'indagine condotta dal Cnr. Di questi, il 15% lo ha fatto venti o più volte

Adulti
Secondo l'indagine Ipsad del Cnr, nel 2013 i lombardi dai 15 ai 64 anni che hanno giocato almeno una volta d'azzardo sono poco più di 2,2 milioni. Nel 2010 erano 3 milioni. I giochi più gettonati sono stati lotto e gratta e vinci

